



SINDACATO MILITARE ARMA CARABINIERI  
Presidenza Nazionale

Nr. prot.lo 12/2019

Palermo, 22 ottobre 2019

Al Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri  
SM Ufficio Relazioni Sindacali e Rappresentanza

[crm36736@pec.carabinieri.it](mailto:crm36736@pec.carabinieri.it)

ROMA

OGGETTO: Benessere del personale. DPI Dispositivi Protezione Individuali.  
Uniforme operativa turchina per i reparti territoriali.

oooo

Le continue aggressioni sferrate contro gli operatori di polizia, ormai, con preoccupante frequenza, sono un fenomeno nuovo che provoca seria apprensione alle famiglie dei lavoratori. È necessario affrontare il problema anche sotto il profilo di sicurezza individuale, fornendo ai Carabinieri uniformi e attrezzature idonee per sviluppare una difesa passiva che possa proteggere l'operatore.

È necessario, quindi, segnalare a codesto Comando Generale, come l'utilizzo dell'uniforme Ordinaria invernale/estiva di servizio composta da bandoliera, giacca, cravatta, camicia e scarpe basse in pelle, ostacoli seriamente il libero movimento di discesa e risalita dai veicoli, pronta reazione, inseguimenti a piedi, pronta difesa passiva, ecc...

In particolare si evidenzia la facilità e la pericolosità di aggancio della bandoliera/spallaccio da parte di malintenzionati o in improvvisi ostacoli, fissi e mobili. Giacca con cravatta e camicia che limitano seriamente i movimenti, perché abbigliamento più indicato per la partecipazione a cerimonie e inquadramenti. Le scarpe basse, infine, non proteggono da slogature e distorsioni, scivolamenti, pestoni, cadute di carichi sul piede. Si consideri, inoltre, la scarsa praticità dei capi nei periodi invernali, sotto la pioggia, con fango o ghiaccio.

Questa Associazione Professionale Sindacale, alla luce di quanto esposto e nel rispetto dello spirito di collaborazione costruttiva, seriamente preoccupata dell'incolumità dell'operatore e considerata la prevalente protezione individuale del lavoratore, propone che venga valutato l'uso, da parte dei reparti territoriali dell'Arma, dell'uniforme Operativa di servizio turchina, senza bandoliera/spallaccio, nei servizi notturni e di perlustrazione, in quelli particolarmente gravosi e impegnativi quali: posti di blocco e controllo, perquisizioni, servizi di largo raggio, servizi di Ordine Pubblico. Appare inoltre essenziale l'utilizzo di guanti anti taglio e di una fondina anti

strappo con aggancio della pistola al cinturone tramite apposita molla.

È da considerare, inoltre, la forza deterrente psicologica che suscita nel malintenzionato, l'utilizzo di una divisa operativa, fattore già analizzato da altre Polizie italiane ed europee, e facilmente riscontrabile nei vari servizi televisivi.

È importante in questa sede ricordare come, ancora oggi, si vedano Carabinieri di ogni grado, dei comandi territoriali, impiegati nei vari servizi di OP, indossare l'uniforme ordinaria anziché quella prevista da O.P.

Si propone inoltre voler valutare, che ogni pattuglia/unità impiegata per qualsiasi tipo di servizio, svolto anche in abiti borghesi, porti in auto, la c.d. "Sacca operativa da OP con casco" per essere prontamente usato in caso di necessità, precauzione già adottata da altre FF di PP.

Ogni capo di vestiario e attrezzatura utilizzata dagli operatori è da considerarsi un Dispositivo di Protezione Individuale, e alla stregua di come non si mandi un operaio edile a lavorare sopra un'impalcatura in giacca e cravatta, lo stesso non può essere chiesto al lavoratore Carabiniere.

Il Presidente Nazionale  
Domenico CALLEA



---

Sede Legale: Via Filippo Corazza, 22/c - 90127 – Palermo  
[www.smacarabinieri.it](http://www.smacarabinieri.it)

[presidente@pec.smacarabinieri.it](mailto:presidente@pec.smacarabinieri.it) – [presidente@smacarabinieri.it](mailto:presidente@smacarabinieri.it)